

AVVISO PUBBLICO

Dipartimento Presidenza (DPA)
Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali (DPA005)
Ufficio Enti Locali e Politiche Sviluppo Montano (DPA005007)

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022) - Contributo per interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità in aree montane e parzialmente montane effettuati dalle Province su strade di competenza provinciale e per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a prevenire e/o ridurre il rischio di dissesto idrogeologico nei territori montani e parzialmente montani ricadenti nella competenza delle Province.

Articolo 1

(Finalità e ambito di applicazione)

La Regione Abruzzo, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, favorire l'inclusione sociale e la valorizzazione culturale storica e turistica delle aree montane e anche al fine di contrastarne lo spopolamento, incentiva interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità su strade di competenza provinciale e misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani e parzialmente montani ricadenti nella competenza delle Province.

Il raggiungimento delle predette finalità avviene attraverso l'utilizzo delle risorse del presente Avviso per progetti che prevedano: interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità sulle strade di competenza provinciale situate nelle aree montane (ricadenti nel territorio di Comuni montani e/o parzialmente montani) per favorirne la fruibilità ed interventi, ordinari e/o integrati di carattere strutturale e non strutturale finalizzati a prevenire e/o a ridurre il rischio di dissesto idrogeologico.

Articolo 2

(Soggetti beneficiari)

Le candidature per il finanziamento degli interventi di cui all'art.1, 2° comma, possono essere presentate, a pena di inammissibilità ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, dalle **single Province della Regione Abruzzo**.

Articolo 3 *(Oggetto dell'Avviso)*

Il presente Avviso stabilisce termini e modalità per l'accesso, da parte dei soggetti di cui all'art.2, ai contributi finanziari previsti nella **Sezione 3, lettera a), della Scheda n.1** denominata “*Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni – articolo 2, comma 7, del D.M. 2023 – anno 2023*” e nella **Sezione 3, lettera c) punto 2, della Scheda n.2** denominata “*Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità – articolo 3, comma 11, del D.M. 2023 – anno 2023*” che costituiscono, rispettivamente l'Allegato 1 e l'Allegato 2 alla DGR n. 884 del 11/12/2023 avente ad oggetto “*FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FO.S.M.IT) - MODALITÀ DI IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ANNO 2023*”.

Articolo 4 *(Interventi oggetto dell'attività progettuale)*

Gli enti richiedenti possono presentare una domanda per ciascuno degli Ambiti di seguito indicati:

nell'Ambito A comprendenti interventi di manutenzione e di messa in sicurezza della viabilità sulle strade di competenza provinciale situate nelle aree montane;

e **nell'Ambito B** comprendenti:

- **interventi strutturali** volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o a ridurre il rischio di allagamento;
- **interventi non strutturali** previsti dai piani di gestione del rischio idrogeologico volti al mantenimento del territorio, alla riqualificazione, al monitoraggio e alla prevenzione;

riferiti alle seguenti tipologie:

- **ordinaria** ossia interventi finalizzati a raggiungere in maniera autonoma gli obiettivi perseguiti ovvero una serie di interventi organici per i quali è necessaria l'attuazione unitaria ed organica, in quanto gli stessi interessano un'area vasta;
- **integrata** ossia interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

Articolo 5 *(Iniziative finanziabili e spese ammissibili)*

Ogni progetto deve individuare gli interventi di seguito elencati, ovvero altri comunque strettamente correlati e riconducibili al campo di attività indicato in ciascun ambito e di cui all'art. 4 del corrente Avviso, a pena di inammissibilità.

AMBITO A	
Campo di attività	INTERVENTI FINANZIABILI
interventi di manutenzione della viabilità	<ul style="list-style-type: none"> a) ripristino pavimentazioni stradali, con eventuale fresatura dell'esistente manto stradale e ricostituzione degli strati di fondazione; b) colmature delle buche sulle carreggiate stradali, che si manifesteranno pericolose al pubblico transito veicolare e/o pedonale; c) installazione di barriere stradali (sostituzione e/o nuova installazione); d) manutenzione e messa in sicurezza di manufatti (viadotti, ponti, attraversamenti, opere di sostegno, ecc.); e) ripristino e posa di segnaletica orizzontale e verticale; f) abbattimento, potatura alberature e sfalcio erba nelle pertinenze stradali; g) ripristino cordoli, pulizia cunette e fossati stradali ecc.; h) Ripristino di scivoli su marciapiedi per il superamento delle barriere architettoniche; i) Sostituzione chiusini, di grate, griglie in ferro, di qualsiasi tipo e forma;

AMBITO B	
Campo di attività	INTERVENTI FINANZIABILI
Interventi ordinari di mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico.	<p>strutturali: realizzazione di opere o azioni finalizzate a mettere in sicurezza il territorio da frane o a ridurre il rischio di allagamento</p> <p>non strutturali: misure previste dai piani di gestione del rischio idrogeologico, focalizzati sul mantenimento del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione.</p>
Interventi integrati di mitigazione del rischio dissesto idrogeologico	<p>strutturali: realizzazione di opere o azioni finalizzate a mettere in sicurezza il territorio da frane o a ridurre il rischio di allagamento</p> <p>non strutturali: misure previste dai piani di gestione del rischio idrogeologico, focalizzati sul mantenimento del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione.</p>

Gli interventi dovranno essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; in ciascuna fase degli interventi si deve tener conto, altresì, dei principi della progettazione universale e dell'accessibilità delle persone con disabilità; nella implementazione degli interventi dovranno essere rispettati il principio *Do No Significant Harm* (DNSH), affinché detti interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, i principi della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive, oltre che il rispetto di ogni altra condizionalità ed obiettivo previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 4, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:

- a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- b) spese per pubblicazione bandi di gara;
- c) spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti connessi alle opere da realizzare;

- d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- e) imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente per le procedure e spese sostenute in fase di realizzazione dell'opera);
- f) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- g) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- h) spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione ed al completamento delle attività ed al conseguimento dei relativi obiettivi;
- i) ogni altra spesa non espressamente inammissibile e strettamente correlate e/o riconducibile agli interventi di cui all'art. 4 che precede.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi di contabilità e/o nei sistemi informatici gestionali.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- a) spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- b) spese relative a lavori in economia;
- c) le spese per il personale dipendente fatti salvi gli incentivi ex art.45 del Dlgs 36/2023;
- d) spese conseguenti ad autofatturazione.

Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei Progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Regione Abruzzo.

Articolo 6

(Individuazione delle risorse, importo degli interventi, cofinanziamento e durata)

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano:

- ad € **2.500.000,00** (*euro un duemilionicinquecentomila/00*) per gli interventi di cui all'Ambito A.

I singoli progetti per la realizzazione di quanto previsto dall'art. 4 Ambito A) del presente Avviso sono finanziati per un importo massimo di contributo concedibile pari ad un massimo di € 625.000,00 (*euro seicentocinquemila/00*).

- ad € **1.000.000,00** (*euro un milione/00*) per gli interventi di cui all'Ambito B.

I singoli progetti per la realizzazione di quanto previsto dall'art. 4 Ambito B) del presente Avviso sono finanziati per un importo massimo di contributo concedibile pari ad un massimo di € 250.000,00 (*euro duecentocinquantamila/00*).

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili di cui al precedente art. 5, per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale previsto. Possono anche essere presentate richieste di finanziamento di

importo complessivo superiore al suddetto massimale, ma la parte eccedente dovrà essere coperta da un cofinanziamento da parte dell'Ente richiedente; in tal caso, la eventuale erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla effettiva disponibilità in bilancio del cofinanziamento da parte del richiedente.

In tutti i casi in cui l'importo complessivo del progetto dovesse subire una riduzione ovvero dovesse essere disconosciuta in tutto o in parte l'ammissibilità delle spese inserite nei quadri economici dello stesso, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in misura corrispondente.

Il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato **entro il termine perentorio del 31/10/2025**, salvo proroga autorizzata espressamente dalla Regione Abruzzo.

Articolo 7

(Modalità e termini per la presentazione della domanda)

La domanda di contributo, redatta in carta libera utilizzando esclusivamente il modello *Allegato 1*, deve pervenire al Servizio "Riforme Istituzionali e Territoriali", a pena di esclusione, a partire dalle **ore 08:00 del 15/07/2024 ed entro e non oltre le ore 20:00 del 31/07/2024**, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) – all'indirizzo dpa005@pec.regione.abruzzo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione elencata nel successivo art. 8 in formato pdf.

Gli Enti richiedenti di cui all'art. 2 dovranno presentare la candidatura tramite l'organo che ne ha la rappresentanza.

Ogni Ente richiedente può presentare un'unica candidatura per ciascuno degli ambiti indicati dall'art. 5 del presente Avviso.

L'Ente richiedente è l'unico referente nei confronti della Regione Abruzzo per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è l'assegnatario delle risorse finanziarie attribuite al progetto per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5.

L'Ente richiedente svolge il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti, ed è in ogni caso unico responsabile nei confronti della Regione Abruzzo.

L'Ente richiedente è tenuto al rispetto dell'obbligo di richiesta del CUP, successivamente all'ammissione a finanziamento. Detto CUP dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili successivi all'ammissione a finanziamento.

Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al presente articolo saranno soggette a verifica di ammissibilità da parte della Regione Abruzzo mediante scrutinio della loro conformità alle disposizioni di cui al presente Avviso.

Articolo 8

(Documentazione richiesta)

La domanda per la concessione del contributo, redatta secondo le modalità indicate nell'articolo che precede, deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente richiedente e corredata della seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

- a) proposta descrittiva del progetto redatta in conformità al modello *Allegato 2*, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- b) copia leggibile di un valido documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente richiedente;

Articolo 9

(Verifica della ricevibilità e ammissibilità)

La verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità è assolta dal Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, a cura del responsabile del procedimento.

Non sono ricevibili, e quindi escluse dalla verifica di ammissibilità, le domande:

- a) pervenute in data antecedente o oltre la finestra temporale indicata all'art. 7 comma 1;
- b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'art. 7 comma 1.

Saranno considerate inammissibili, e quindi escluse dalla valutazione di cui al successivo art.10 le domande:

- a) prive di uno o più requisiti e/o documenti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati così come individuati dall'art. 2.

Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica all'Ente richiedente a mezzo PEC.

Articolo 10

(Attività di valutazione)

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento valuta la corrispondenza dell'intervento progettuale alle finalità dell'Avviso ed alle attività previste dall'art.5 del medesimo, ammettendo, di conseguenza, a finanziamento esclusivamente i progetti ritenuti coerenti.

Articolo 11

(Avvio, vincoli e validità spese intervento)

Il progetto, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, dovrà essere interamente realizzato, completato e rendicontato **entro il termine perentorio del 31.10.2025**, in coerenza con le tempistiche previste dal Cronoprogramma inserito nelle Schede Allegato 1 e 2 alla D.G.R. n. 884 del 11/12/2023 e secondo le fasi attuative che risulteranno indicate nella medesima proposta descrittiva dell'intervento valutata ai sensi del precedente art. 10.

L'Ente richiedente, deve trasmettere al Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali entro il termine di cui al comma precedente la relazione finale del responsabile del progetto contenente:

- a) la dichiarazione di regolare svolgimento del progetto per la realizzazione dell'intervento prescelto;
- b) la dichiarazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi e gli elementi di supporto a tale valutazione;
- c) la dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, da cui risulti che la documentazione giustificativa sia corrispondente alle spese effettive, comprovate e legittime, oltre che

riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del progetto ammesso a contributo;

- d) la dichiarazione della sussistenza di eventuali economie residue che saranno restituite alla Regione Abruzzo.

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; la Regione, tramite il Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, si riserva di richiedere agli Enti richiedenti ammessi a contributo e finanziati, in considerazione della specifica natura giuridica, documentazione diversa o integrativa.

Articolo 12

(Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese)

Le risorse assegnate a ciascun progetto saranno erogate dalla Regione Abruzzo direttamente a favore dell'Ente richiedente secondo le seguenti modalità:

- a) prima erogazione in anticipazione nella misura del 50% del totale del finanziamento concesso a seguito di apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- b) quota intermedia nella misura del 30% del totale del finanziamento concesso, a seguito di apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente alla quale sarà necessario allegare la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture pari alla quota di cui alla lettera a);
- c) erogazione finale, a saldo, a seguito della rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del progetto finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa-contabile attestante l'effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica degli interventi previsti.

Prima di procedere all'erogazione delle risorse, nelle ipotesi b) e c), sulla base dei dati e della documentazione giustificativa prodotta dall'Ente richiedente, la Regione Abruzzo provvederà ad accertare la regolarità della rendicontazione e della documentazione sopra indicata.

L'Ente richiedente, per tali finalità, è tenuto a trasmettere, al Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali del Dipartimento della Presidenza della Regione Abruzzo, i seguenti documenti:

- documentazione giustificativa recante il CUP a supporto della spesa sostenuta, necessaria alla verifica della conformità della spesa rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e al presente Avviso;
- documentazione relativa alla regolarità dell'avanzamento del progetto finanziato con riferimento ai singoli interventi ivi previsti (rispetto del cronoprogramma).

La Regione Abruzzo provvederà alla verifica:

- della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e del presente Avviso;

- della conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica ed fiscale;
- dell'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite dal presente Avviso congiuntamente alla normativa comunitaria e nazionale;
- dell'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dall'Avviso;
- della riferibilità della spesa al progetto finanziato;
- del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria e nazionale;
- del rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- dell'assolvimento da parte dell'Ente richiedente di tutti gli obblighi in materia di avanzamento e monitoraggio previsti dal presente Avviso.

Ai fini dell'erogazione del saldo la Regione Abruzzo, oltre alla verifica di quanto sopra, potrà provvedere altresì a verificare l'effettivo regolare completamento degli interventi previsti in conformità con quanto indicato nella proposta descrittiva del progetto finanziato ed in coerenza con gli obiettivi indicati dall'Avviso previa acquisizione della relativa documentazione tecnico-amministrativa-contabile e di collaudo/certificazione/verifica.

In ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese che risultino rimborsate a valere su altre fonti di finanziamento.

Articolo 13

(Varianti progettuali)

Su richiesta motivata dell'Ente richiedente potrà essere previamente ed esplicitamente autorizzata, dal Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, una sola modifica delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che la stessa non alteri significativamente l'impianto e le finalità del progetto proposto.

Non potranno essere disposte né autorizzate, rispetto a quanto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia di finanziabilità del medesimo.

L'eventuale procedura di adozione di variante non comporta la proroga del termine di scadenza di cui all'art. 6.

Articolo 14

(Revoche)

Il contributo concesso sarà revocato, con determinazione dirigenziale del Dirigente competente, qualora il soggetto richiedente:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio all'intervento, non realizzi l'intervento nei tempi e nei modi stabiliti o lo stesso non sia conforme all'intervento originario ammesso al finanziamento;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste nel presente Avviso.

Dette ipotesi costituiscono fattispecie di inadempimento e saranno considerate motivo di esclusione da futuri finanziamenti della stessa natura per un periodo di due anni.

Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, il Dirigente del Servizio, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato non superiore a 30 giorni. Il beneficiario, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del beneficiario.

Articolo 15

(Punto di contatto regionale)

Per avere informazioni sul presente Avviso e sulle modalità di presentazione delle domande, i soggetti richiedenti possono contattare il Dipartimento Presidenza – Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali (DPA005) - Ufficio: “Enti Locali e Politiche Sviluppo Montano” all'indirizzo di posta elettronica certificata: dpa005@pec.regione.abruzzo.it oppure direttamente la dott.ssa Erika Scarpitto all'e-mail: erika.scarpitto@regione.abruzzo.it

Articolo 16

(Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Erika Scarpitto, Dipartimento della Presidenza (DPA) – Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali (DPA005) – Ufficio Enti Locali e Politiche Sviluppo Montano (DPA005007).

Il Dirigente del Servizio
Antonio Forese

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento della Presidenza – DPA
 Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali – DPA005

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art.1, Comma 593, legge n.234 del 30.12.2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022). Contributo per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a prevenire e/o ridurre il rischio di dissesto idrogeologico nei Comuni montani e parzialmente montani.

ALLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Dipartimento Presidenza - DPA
 Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali - DPA005
 Ufficio Enti Locali e Politiche Sviluppo Montano
 Piazza Unione, n. 13
 65124 - Pescara
dpa005@pec.regione.abruzzo.it

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ via _____ n. _____
 codice fiscale _____
 documento d'identità _____ n. _____
 rilasciato da _____ valevole fino al _____
 in qualità di _____

Presidente della seguente Provincia: _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dai benefici, di cui all'art. 75 del citato decreto, nella sua qualità di Legale Rappresentante,

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

CHIEDE DI AMMETTERE

la suddetta Provincia alla concessione del contributo, di cui all'Avviso Pubblico indicato in oggetto, approvato con Determina Dirigenziale DPA005/69 del 27/05/2024, per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 2.

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nell'Avviso Pubblico e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;
- la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nell'Allegato 2 dell'Avviso Pubblico.

SI IMPEGNA FIN D'ORA

- a realizzare l'intervento nei termini previsti dall'Avviso;
- ad inviare, secondo i termini previsti, alla Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza – Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali, quanto richiesto dagli artt. 11 e 12 dell'Avviso.

Si allega fotocopia documento d'identità in corso di validità;

Data _____

firma del legale rappresentante

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione delle risorse previste dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane di cui all'art. 1 comma 593 legge n. 234 del 30/12/2021 (cd Legge di Bilancio per l'anno 2022) - Contributo per interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità in aree montane e parzialmente montane effettuati dalle Province su strade di competenza provinciale e per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a prevenire e/o ridurre il rischio di dissesto idrogeologico nei territori montani e parzialmente montani ricadenti nella competenza delle Province.

Contributo per interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità in aree montane e parzialmente montane effettuati dalle Province su strade di competenza provinciale e per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a prevenire e/o ridurre il rischio di dissesto idrogeologico nei territori montani e parzialmente montani ricadenti nella competenza delle Province.

PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

● TITOLO DEL PROGETTO:

● ENTE RICHIEDENTE:

Provincia di: _____

Popolazione residente: _____

● RESPONSABILE PROGETTO: _____

Contatti Responsabile Progetto:

e-mail: _____

telefono: _____

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

● COFINANZIAMENTO (indicare il costo complessivo del progetto, il finanziamento richiesto e l'eventuale ammontare di cofinanziamento da parte dell'Ente richiedente):

Il costo del progetto è di € _____, il finanziamento richiesto è di € _____

e la differenza (eventuale) sarà coperta con un cofinanziamento da parte dell'Ente richiedente pari ad € _____ con risorse previste nel bilancio di previsione.

Descrizione del Progetto

La descrizione deve sviluppare i seguenti punti:

- ❖ Premessa generale
- ❖ Il contesto territoriale
 - Analisi del contesto e quadro delle esigenze
- ❖ Strategia di attuazione
 - Ambiti di attività e quadro complessivo dell'investimento
 - Descrizione degli obiettivi e delle finalità
 - Quadro finanziario
- ❖ Risultati attesi
 - Descrizione dei risultati progettuali
 - Punti di forza
- ❖ Strategia di informazione e comunicazione
- ❖ Metodologia e strumenti di monitoraggio

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Descrizione del Progetto

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Quadro complessivo di tutte le attività dell'intervento progettuale

Ambito A		
Campi di attività	Interventi	Importo totale (€)
Interventi di manutenzione della viabilità		

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Ambito B		
Tipologia di intervento	strutturali /non strutturali	Importo totale (€)
Interventi ordinari		

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Tipologia di intervento	strutturali / non strutturali	Importo totale (€)
Interventi integrati		

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Quadro economico complessivo del Progetto		
TIPOLOGIA SPESA	INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA	Importo totale (€)
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi		
b. spese per pubblicazione bandi di gara		
c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti		
d. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche		
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico)		
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici		
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili		

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

h. spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione e completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi		
i. ogni altra spesa non espressamente inammissibile e strettamente correlata e/o riconducibile agli interventi di cui all'art. 4 che precede		
TOTALE		

Cronoprogramma**Ambito A**Si indichino, a destra, i periodi del
cronoprogramma

interventi di manutenzione della viabilità	1					
	2					
	3					

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Ambito B						
Si indichino, a destra, i periodi del cronoprogramma						
Interventi ordinari						
Interventi integrati						

Luogo e data

Nominativo e firma
